

onorevole Presidenza il resoconto dei proventi degli Economati generali del regno per l'anno 1871, riservandomi di trasmettere fra non guari quello del successivo anno 1872, che attendo tuttora da alcuno fra gli Economati già sollecitati a trasmetterli. (V. Stampato n° 73)

« Sarò grato a V. E. se vorrà farmi pervenire un cenno di ricevuta.

« Mentre sono lieto di aver potuto in questa guisa adempiere sollecitamente ad una promessa che ho testè fatta alla Camera, ho l'onore di attestarle la mia più distinta osservanza. »

L'ordine del giorno reca la votazione per scrutinio segreto sopra i progetti di legge:

Abolizione della tassa di palatico nella provincia di Mantova;

Spesa per l'adattamento di un locale in Roma per la scuola di applicazione degli ingegneri;

Divieto d'impiegare fanciulli in professioni girovaghe.

(Si fa l'appello nominale.)

Si lascieranno le urne aperte.

Nella seduta di ieri avendomi la Camera affidato l'incarico di completare la Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge relativo alle strade provinciali, chiamò l'onorevole Nicotera a sostituire l'onorevole Spaventa nella Commissione medesima.

L'onorevole Nicotera ha facoltà di parlare per fare una mozione.

NICOTERA. Fra i vari progetti di legge stati presentati ieri l'altro dall'onorevole ministro dei lavori pubblici ve ne sono due di somma importanza; intendo parlare di quelli che riguardano la maggiore spesa per i lavori in corso di taluni porti, che, se fossero sospesi per lungo tempo e non si portassero a compimento sollecitamente, ne soffrirebbero gravissimo danno i lavori già fatti. Quindi io mi permetto di proporre che questi progetti di legge siano dichiarati d'urgenza.

(L'urgenza è ammessa per i due progetti di legge.)

citazione

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Alli-Maccarani a recarsi alla tribuna onde presentare una relazione.

ALLI MACCARANI, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Cavallotti. (V. Stampato n° 43-A)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO DEI LAVORI PUBBLICI PER IL 1874.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno ci chiama a proseguire la discussione del bilancio preventivo dei lavori pubblici per l'anno 1874, la quale è rimasta al capitolo 11, Spese fisse per assegni e fitti (Opere idrauliche di prima categoria e d'irrigazione), lire 257,880.

Capitolo 12. Spese fisse per assegni e fitti (Opere idrauliche di seconda categoria).

Capitolo 13. Concorsi e sussidi per opere idrauliche consortili e comunali.

Capitolo 14. Spese eventuali per le opere idrauliche.

L'onorevole Mangilli ha facoltà di parlare.

MANGILLI. Chiedo pochi minuti alla Camera per richiamare la sua attenzione intorno ad un argomento che è di vitale interesse, specialmente per le popolazioni che qui ho l'onore di rappresentare.

Ciò che sono per dire si risolve in un'interrogazione che io poi indirizzerò all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

L'argomento sul quale io intendo di parlare è tutto compreso nell'articolo 3 della legge 8 giugno di quest'anno.

L'articolo è così concepito: « Il Governo del Re dovrà presentare, entro il corrente anno (1873), un progetto di legge inteso a regolare il regime del fiume Po tanto dal lato tecnico quanto dal lato finanziario. »

Non dissimulo alla Camera ed all'onorevole ministro che le popolazioni che vivono lungo il Po si sentirono allargare l'animo da questa disposizione di legge; esse confidavano che l'anno delle loro maggiori sventure non si sarebbe chiuso senza che un serio provvedimento di legge fosse venuto a rassicurarle, dando loro la coscienza che la vita, e gli averi loro erano al coperto da nuovi pericoli, portando nelle locali amministrazioni quella calma e quell'ordine che adesso non hanno per le esorbitanti pretese della finanza.

Nè con questo io intendo di muovere rimprovero all'onorevole ministro dei lavori pubblici; io so bene quanta perdita di tempo debba essere in un dicastero quando se ne muta il capo; comprendo quanta mole di studi e di lavoro debba pesare sul nuovo capo di un gran dicastero allorquando questi deve studiare tutte le pratiche a nuovo, deve prendere cognizione dei moltissimi affari sui quali è chiamato ad esercitare la propria azione. Ma so al-